



Equipes Notre-Dame

**VEGLIA ESERCIZI SPIRITUALI 6 Febbraio 2021**

## **“CHI È IL MIO PROSSIMO?”**

**La fraternità vissuta  
dentro e fuori la famiglia  
Riflessione sull’enciclica “Fratelli tutti”**



*La veglia verrà trasmessa in diretta anche sul canale YouTube della Parrocchia di Malgrate al seguente indirizzo:*

<http://bit.ly/SanLeonardoMalgrate>

## **Canto iniziale con esposizione del Santissimo.**

### ***Canto: “Prenderemo il largo”***

Questo è il nostro tempo per osare, per andare,  
la Parola che ci chiama è quella Tua.

Come un giorno a Pietro, anche oggi dici a noi:  
“Getta al largo le tue reti insieme a Me”.

***Saliremo in questa barca anche noi  
il tuo vento soffia già sulle vele.***

***Prenderemo il largo dove vuoi tu  
navigando insieme a te, Gesù.***

Questo è il nostro tempo, questo è il mondo che ci dai:  
orizzonti nuovi, vie di umanità.

Come un giorno a Pietro, anche oggi dici a noi:  
“Se mi ami più di tutto, segui Me”.

Navigando il mare della storia insieme a Te,  
la Tua barca in mezzo a forti venti va.

Come un giorno a Pietro, anche oggi dici a noi:  
“Se tu credi in me tu non affonderai”.

## **COMPIETA (dopo i Primi Vespri)**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

**E placa il tuo sdegno verso di noi.**

O Dio, vieni a salvarmi.

**Signore vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
**come era nel principio e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### **INNO recitato o un canto a scelta**

Di tenebra la terra ormai si ammanta:  
quasi una dolce morte  
scende sui corpi spossati,  
che alla luce del giorno rivivranno.

Cristo Signore, luce vera, vita,  
salva i tuoi servi:  
l'oscura inerzia del sonno  
non si tramuti nell'esilio eterno.

Nessuna forza del male  
ci vinca nella notte:  
tu che ci doni il riposo,  
veglia su chi ti implora.

A te Gesù, sia gloria  
che sei nato da vergine,  
con il Padre e lo Spirito  
nella distesa dei secoli. Amen.

## **SALMODIA**

### **Salmo 4**

**Ant.** Dalle angosce mi hai liberato; \* abbi pietà, Signore, e ascoltami.

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: †  
dalle angosce mi hai liberato; \*  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? \*  
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: \*  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, \*  
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia \*  
e confidate nel Signore.

Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene?". \*  
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore \*

di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: \*  
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria.

**Ant.** Dalle angosce mi hai liberato; \* abbi pietà, Signore, e ascoltami.

## **Salmo 132**

**Ant.** Buono e soave è lodare il Signore.

Ecco quanto è buono e quanto è soave \*  
che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo, †  
che scende sulla barba,  
sulla barba di Aronne, \*  
che scende sull'orlo della sua veste.

È come rugiada dell'Ermon, \*  
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione \*  
e la vita per sempre.

Gloria.

**Ant.** Buono e soave è lodare il Signore.

## **LETTURA BREVE Dt 6,4-7**

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Il mio cuore sia integro.

**Il mio cuore sia integro \* nei tuoi precetti, Signore.**

Perché non resti confuso.

**Nei tuoi precetti, Signore.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

**Il mio cuore sia integro \* nei tuoi precetti, Signore.**

## **CANTICO DI SIMEONE**

**Cantico Lc 2,19-32**

**Ant.** Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \* vada in pace secondo la tua parola. †

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*  
vada in pace secondo la tua parola;

† perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*  
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*  
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \* vada in pace secondo la tua parola.

## **ORAZIONE**

Veglia su di noi nella notte imminente, Dio dell'universo; la tua mano ci desti al nuovo giorno perché possiamo celebrare con gioia la risurrezione di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

## **ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

O santa Madre del Redentore,  
porta dei cieli, stella del mare,  
soccorri il tuo popolo che anela a risorgere.  
Tu che, accogliendo il saluto dell'angelo,  
nello stupore di tutto il creato  
hai generato il tuo Creatore,  
madre sempre vergine,  
pietà di noi peccatori.

## **CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

**Vigiliamo in Cristo.**

## Lettura di Fratelli tutti

### IL PROSSIMO

Dal Vangelo secondo Luca

«In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: “Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?”. Costui rispose: “Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso”. Gli disse: “Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai”. Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è mio prossimo?”.

Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all’albergatore, dicendo: ‘Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno’.

Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?”. Quello rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Va’ e anche tu fa’ così”» (Lc 10,25-37).

63. Gesù racconta che c’era un uomo ferito, a terra lungo la strada, che era stato assalito.

Passarono diverse persone accanto a lui ma se ne andarono, non si fermarono.

Erano persone con funzioni importanti nella società, che non avevano nel cuore l’amore per il bene comune. Non sono state capaci di perdere alcuni minuti per assistere il ferito o almeno per cercare aiuto.

Uno si è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui. Soprattutto gli ha dato una cosa su cui, in questo mondo frettoloso, lesiniamo tanto: gli ha dato il proprio tempo.

64. Con chi ti identifichi? Questa domanda è dura, diretta e decisiva. A quale di loro assomigli? Dobbiamo riconoscere la tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Diciamolo, siamo cresciuti in tanti aspetti ma siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. Ci siamo abituati a girare lo sguardo, a passare accanto, a ignorare le situazioni finché queste non ci toccano direttamente.

**Primo momento di Riflessione personale** (Canto in sottofondo: "Guariscimi o mio Signor")

### **Invocazioni**

Per tutte le volte che non Ti abbiamo riconosciuto nel volto degli altri.  
**Noi ti chiediamo perdono, o Signore.**

Per tutte le volte che ci siamo arrogati il diritto di giudicare, senza accorgerci della sofferenza o del disagio di coloro che ci stavano di fronte.  
**Noi ti chiediamo perdono, o Signore.**

Per tutte le volte che, solo perché ci ritenevamo più giusti, abbiamo umiliato o allontanato qualche nostro fratello.  
**Noi ti chiediamo perdono, o Signore.**

Per tutte le volte che, anziché usare amore e misericordia, ci siamo nascosti dietro un'ostinata idea di giustizia umana o divina.  
**Noi ti chiediamo perdono, o Signore.**

## **L'AMORE FRATERO – IL VALORE UNICO DELL'AMORE**

Nel Nuovo Testamento risuona con forza l'appello all'amore fraterno:

«Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso» (Gal 5,14).

«Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione d'inciampo. Ma chi odia suo fratello, è nelle tenebre» (1 Gv 2,10-11).

«Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte» (1 Gv 3,14).

«Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1 Gv 4,20).

All'amore non importa se il fratello ferito viene da qui o da là. Perché è l'«amore che rompe le catene che ci isolano e ci separano, gettando ponti; amore che ci permette di costruire una grande famiglia in cui tutti possiamo sentirci a casa [...]. Amore che sa di compassione e di dignità».

92. La statura spirituale di un'esistenza umana è definita dall'amore, che in ultima analisi è «il criterio per la decisione definitiva sul valore o il disvalore di una vita umana».[71] Tuttavia, ci sono credenti che pensano che la loro grandezza consista nell'imporre le proprie ideologie agli altri, o nella difesa violenta della verità, o in grandi dimostrazioni di forza. Tutti noi credenti dobbiamo riconoscere questo: al primo posto c'è l'amore, ciò che mai dev'essere messo a rischio è l'amore, il pericolo grande è non amare (cfr 1 Cor 13,1-13).

94. L'amore implica dunque qualcosa di più che una serie di azioni benefiche. Le azioni derivano da un'unione che inclina sempre più verso l'altro considerandolo prezioso, degno, gradito e bello, al di là delle apparenze fisiche o morali. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita. Solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti.

**Secondo momento di Riflessione personale** (Canto in sottofondo: “Io ti amo Gesù”)

### **Invocazioni**

Signore, che riveli la potenza del tuo amore per alimentare la nostra speranza

**Donaci di amarci come ci ami tu.**

Signore, che infrangi la durezza della nostra mente e del cuore per renderli aperti al Vangelo

**Donaci di amarci come ci ami tu.**

Signore, che ci incoraggi a prendere le distanze dai nostri peccati per camminare sulla strada della gioia

**Donaci di amarci come ci ami tu.**

Signore, che ci hai amato fino alla croce, insegnaci a vivere il tuo amore nelle nostre famiglie: rendici capaci di attenzione, comprensione e perdono.

**Donaci di amarci come ci ami tu.**

## **UN'ECONOMIA FRATERNA: LA FUNZIONE SOCIALE DELLA PROPRIETA'**

118. Il mondo esiste per tutti, perché tutti noi esseri umani nasciamo su questa terra con la stessa dignità. Le differenze di colore, religione, capacità, luogo di origine, luogo di residenza e tante altre non si possono anteporre o utilizzare per giustificare i privilegi di alcuni a scapito dei diritti di tutti. Di conseguenza, come comunità siamo tenuti a garantire che ogni persona viva con dignità e abbia opportunità adeguate al suo sviluppo integrale.

119. Nei primi secoli della fede cristiana, diversi sapienti hanno sviluppato un senso universale nella loro riflessione sulla destinazione comune dei beni creati.

Ciò conduceva a pensare che, se qualcuno non ha il necessario per vivere con dignità, è perché un altro se ne sta appropriando. Lo riassume San Giovanni Crisostomo dicendo che «non dare ai poveri parte dei propri beni è rubare ai poveri, è privarli della loro stessa vita; e quanto possediamo non è nostro, ma loro». Come pure queste parole di San Gregorio Magno: «Quando distribuiamo agli indigenti qualunque cosa, non elargiamo roba nostra ma restituiamo loro ciò che ad essi appartiene».

120. Di nuovo faccio mie e propongo a tutti alcune parole di **San Giovanni Paolo II**, la cui forza non è stata forse compresa: «Dio ha dato la terra a tutto il genere umano, perché essa sostenti tutti i suoi membri, senza escludere né privilegiare nessuno».[94] In questa linea ricordo che «la tradizione cristiana non ha mai riconosciuto come assoluto o intoccabile il diritto alla proprietà privata, e ha messo in risalto la funzione sociale di qualunque forma di proprietà privata».[95] Il principio dell'uso comune dei beni creati per tutti è il «primo principio di tutto l'ordinamento etico sociale».[96] è un diritto naturale, originario e prioritario.[97] Tutti gli altri diritti sui beni necessari alla realizzazione integrale delle persone, inclusi quello della proprietà privata e qualunque altro, «non devono quindi intralciare, bensì, al contrario, facilitarne la

realizzazione», come affermava San Paolo VI.[98] Il diritto alla proprietà privata si può considerare solo come un diritto naturale secondario e derivato dal principio della destinazione universale dei beni creati, e ciò ha conseguenze molto concrete, che devono riflettersi sul funzionamento della società. Accade però frequentemente che i diritti secondari si pongono al di sopra di quelli prioritari e originari, privandoli di rilevanza pratica.

**Terzo momento di riflessione personale** Canto in sottofondo: “Dona la pace”

### **Invocazioni**

Signore, insegnaci a credere, e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire e gesto di un amore che soccorre.

**Sostienici nel cammino, Signore.**

Signore, apri il nostro cuore e le nostre mani ai bisogni dei nostri fratelli.

**Sostienici nel cammino, Signore.**

Signore, aiutaci a capire che la vera ricchezza sta nel donarsi agli altri e non nell'accumulare denaro.

**Sostienici nel cammino, Signore.**

Signore, manda il tuo Spirito su di noi, perché possiamo capire che tu sei sempre presente nella nostra vita.

**Sostienici nel cammino, Signore.**

## **CONCLUSIONE**

### **Ricominciare**

77. Ogni giorno ci viene offerta una nuova opportunità, una nuova tappa. Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità capace di avviare e generare nuovi processi e trasformazioni. Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti,

invece di fomentare odi e risentimenti. Come il viandante occasionale della nostra storia, ci vuole solo il desiderio gratuito, puro e semplice di essere popolo, di essere costanti e instancabili nell'impegno di includere, di integrare, di risollevar chi è caduto; anche se tante volte ci troviamo immersi e condannati a ripetere la logica dei violenti, di quanti nutrono ambizioni solo per sé stessi e diffondono la confusione e la menzogna. Che altri continuino a pensare alla politica o all'economia per i loro giochi di potere.

Alimentiamo ciò che è buono e mettiamoci al servizio del bene.

Breve pausa di silenzio.

### **Canto: "La preghiera di Gesù è la nostra"**

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome  
io sarò con loro,  
pregherò con loro,  
amerò con loro perché il mondo venga a Te,  
o Padre, conoscere il tuo amore è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,  
risplendete sempre della vera luce,  
perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi.  
O Padre, consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,  
se sarete uniti, se sarete pace,  
se sarete puri perché voi vedrete Dio,  
che è Padre, in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo  
siete testimoni di un amore immenso,  
date prova di quella speranza che c'è in voi,  
coraggio, vi guiderò per sempre, io rimango con voi.  
Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,  
donale forza, fa? che sia fedele,  
come Cristo che muore e risorge perché il regno  
del Padre si compia in mezzo a noi che abbiamo vita in Lui.

## **Recita del Padre nostro**

### **Benedizione**

### **Canto del Magnificat e riposizione del santissimo**

**Canto** “Magnificat anima mea Dominum”

Ha guardato l'umiltà della sua serva.  
Ecco ora mi chiameran beata.  
Perché il potente ha fatto grandi cose\*  
E santo é il suo nome:

Magnificat magnificat  
Magnificat anima mea dominum(×2)

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
Ha ricolmato di beni gli affamati  
Ha disperso i superbi nei pensieri  
del loro cuore

Magnificat magnificat  
Magnificat anima mea dominum(×2)

Il suo servo Israele egli solleva  
Come promesso ad Abramo e ai nostri padri  
Perché grande è la sua misericordia,  
santo il suo nome

### **Saluto**

